



Camera di Commercio
Cuneo



Il progetto
Ultrahnet delle
Camere di
commercio



ULTRANET è un progetto di Unioncamere, finanziato dal Ministero Sviluppo Economico, che ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione della Banda Ultra Larga (BUL) come strumento di sviluppo territoriale attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici ed ai cittadini

OBIETTIVO GENERALE

Favorire la **conoscenza** e la **diffusione della BUL** come strumento di sviluppo territoriale attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici, ai cittadini volte a:

STIMOLARE LA NASCITA DI NUOVI SERVIZI E L'AUMENTO DELLA DOMANDA DI CONNETTIVITÀ

FORNIRE INFORMAZIONI SU TEMPISTICHE, MODALITÀ E STATO DI SVILUPPO DEL PIANO BUL AUMENTANDONE LA REPUTAZIONE

COMUNICARE E FAR COMPRENDERE LE OPPORTUNITÀ CHE BUL OFFRE COME INFRASTRUTTURA ABILITANTE AI SERVIZI DIGITALI

84
CCIAA/UNIONI
REGIONALI
e
142
PIVOT
TERRITORIALI

BANDA ULTRA LARGA: si parla di banda ultralarga (in lingua inglese ultra broadband) quando la velocità di connessione effettiva in download è di almeno 30 Mb/s.

Per garantire queste caratteristiche la rete deve essere realizzata **o tutta in fibra ottica (fibra pura)**

- ✓ **FTT-H:** Acronimo di *Fiber To The Home* - indica una infrastruttura nella quale la fibra ottica termina presso un punto di terminazione ottico interno all'Unità Immobiliare (UI)
- ✓ **FTT-B:** Acronimo di *Fiber To The Building* - indica una infrastruttura nella quale la fibra ottica termina presso un punto di terminazione ottico posto alla base dell'edificio (Building) che ospita l'Unità Immobiliare (UI);

o quasi tutta (fibra ibrida):

- ✓ **FTT-C:** Acronimo di *Fiber To The Cabinet* - indica una infrastruttura nella quale la fibra ottica termina presso un armadio stradale vicino all'Unità Immobiliare (UI);
- ✓ **FWA:** Acronimo di *Fixed Wireless Access* - indica una infrastruttura nella quale la fibra ottica termina presso una infrastruttura radio che trasmette il segnale alle singole Unità Immobiliari (UI);

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha definito, a tutela del consumatore, un nuovo sistema per identificare in maniera semplice, nei contratti stipulati con l'utenza, le varie tipologie di accesso alla rete Internet in funzione del tipo di collegamento tra la centrale e la sede dell'utenza...



→ ADSL.....

→ FTTC - FWA.....

→ FTTH - FTTB.....

Il 3 Marzo 2015, il Governo italiano ha approvato, in coerenza con l'Agenda Europea 2020, la **Strategia Italiana per la banda ultralarga**.



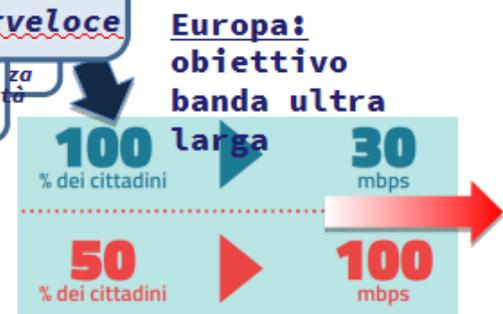
L'obiettivo è quello di coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps.

EUROPA 2020 PRIORITA' PER LA CRESCITA

- Intelligente
- Sostenibile
- Inclusiva



Agenda Digitale Europea



Strategia italiana per la banda ultralarga

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Italia: obiettivo banda ultra larga

- 100 % dei cittadini ▶ 30 mbps
- fino al 85 % dei cittadini ▶ 100 mbps
In preparazione all'apporto degli investimenti degli operatori privati
- Copertura ad almeno 100 Mbit/s di sedi ed edifici pubblici (scuole, ospedali..) , aree di maggior interesse economico, aree industriali, principali località turistiche e snodi logistici

Per raggiungere tali obiettivi è necessario un intervento pubblico in tutte quelle aree geografiche che non hanno visto e non vedranno investimenti privati in quanto considerate non profittevoli.

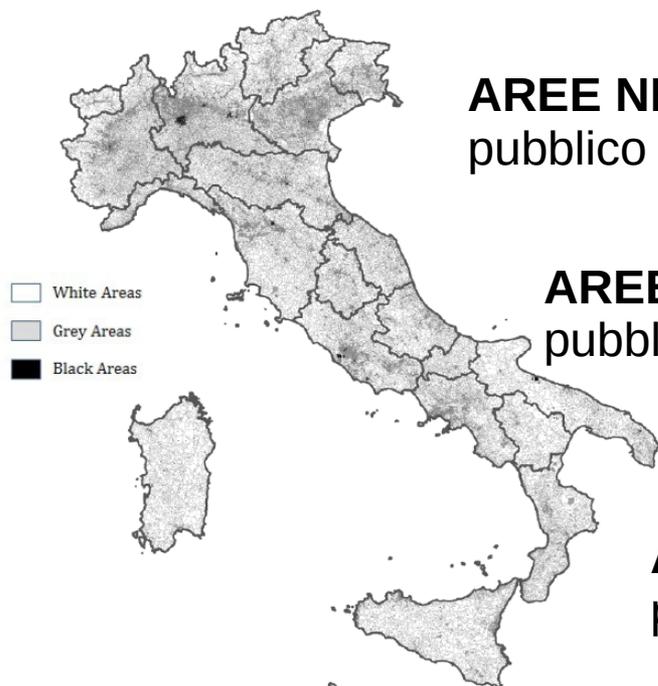
Si, ma quali aree?



Consultazioni Infratel BUL 2015

La consultazione (che si svolge in conformità agli “Orientamenti comunitari relativi all’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a Banda Larga”) è finalizzata ad una chiara individuazione delle aree geografiche ammissibili per gli interventi pubblici, ottimizzando l’impiego delle risorse e riducendo al minimo potenziali distorsioni della concorrenza.

In pratica Infratel (società in-house del MISE) ha convocato nel 2015 gli operatori privati del settore delle telecomunicazioni e, di fronte ad una cartina dell'Italia suddivisa in circa 95.000 zone, ha chiesto loro di fornire i dati, zona per zona, relativi alla copertura BUL attuale e prevista nel triennio successivo.



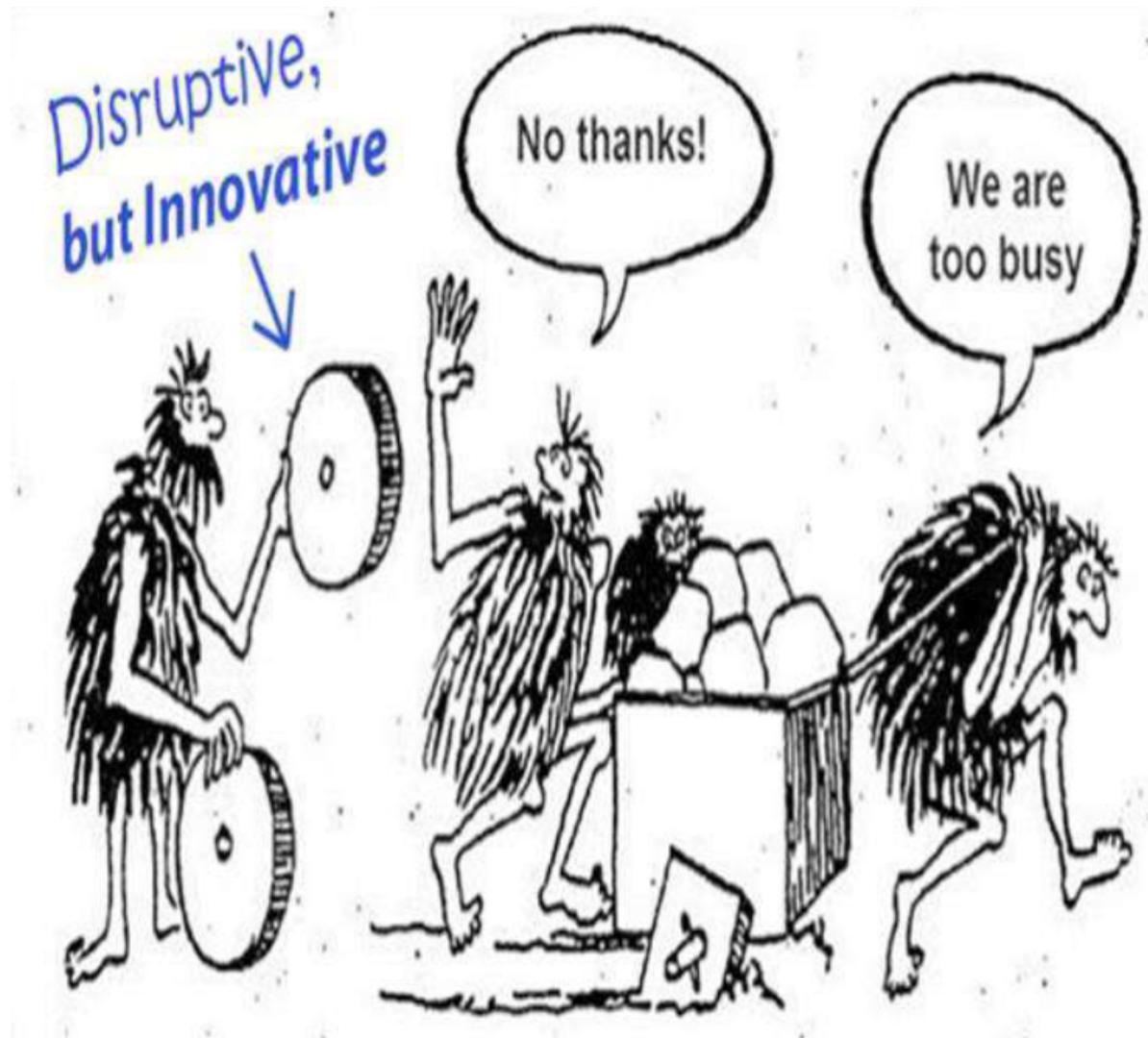
AREE NERE: presenza di almeno 2 reti BUL – intervento pubblico non ammesso

AREE GRIGIE: presenza di una rete BUL – intervento pubblico da valutare successivamente

AREE BIANCHE: assenza di reti BUL – intervento pubblico ammesso

Tutti i 250 comuni della provincia di Cuneo hanno almeno una porzione del loro territorio in area bianca e, conseguentemente, sono o saranno oggetto dell'intervento pubblico.

L'auspicio è che, una volta completata l'opera e resa disponibile a tutti (imprenditori, Liberi professionisti, enti pubblici ma anche cittadini), non prevalga un atteggiamento Di questo tipo.....

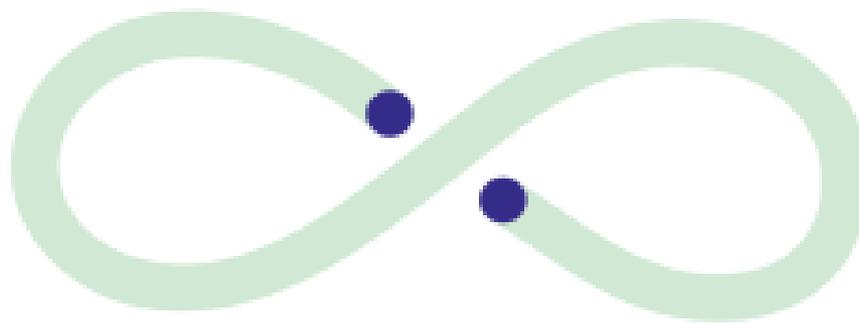


L'AGCOM ha realizzato una banca dati di tutte le reti di accesso ad internet esistenti sul territorio nazionale.

La banca dati offre la possibilità di analizzare lo stato di sviluppo dell'offerta di accesso ad Internet al singolo indirizzo e di fare valutazioni comparative sulle diverse tecnologie e velocità. Le informazioni possono essere utilizzate per sapere a casa propria quale infrastruttura di accesso ad Internet arriva o per identificare eventuali misure per colmare il divario digitale.

La banca dati è disponibile all'indirizzo

maps.agcom.it



ULTRANET

Danilo Sbordonì
Pivot CCIAA Cuneo
0171/318773
pivot@cn.camcom.it